

CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' SALETTI 1 - 25050 - VIONE - BS
Codice Fiscale	02340630983
Numero Rea	BS 441384
P.I.	02340630983
Capitale Sociale Euro	4.998 i.v.
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	459.562	506.103
II - Immobilizzazioni materiali	368.729	405.546
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	838.291	921.649
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.904	1.447.338
Totale crediti	1.429.904	1.447.338
IV - Disponibilità liquide	236.664	1.710
Totale attivo circolante (C)	1.666.568	1.449.048
D) Ratei e risconti	192.119	198.856
Totale attivo	2.696.978	2.569.553
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.998	4.998
IV - Riserva legale	1.307.611	1.196.333
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.647	111.278
Totale patrimonio netto	1.328.257	1.312.610
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.490	15.386
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.269	852.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	184.769
Totale debiti	1.004.269	1.037.217
E) Ratei e risconti	350.962	204.340
Totale passivo	2.696.978	2.569.553

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.891.432	2.168.231
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	108.840	15.428
altri	219.346	227.030
Totale altri ricavi e proventi	328.186	242.458
Totale valore della produzione	2.219.618	2.410.689
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	510.691	289.601
7) per servizi	717.525	1.023.347
8) per godimento di beni di terzi	102.857	141.947
9) per il personale		
a) salari e stipendi	641.291	608.350
b) oneri sociali	76.313	69.407
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.161	23.785
Totale costi per il personale	741.765	701.542
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.640	104.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.640	104.414
14) oneri diversi di gestione	32.399	13.172
Totale costi della produzione	2.189.877	2.274.023
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.741	136.666
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51	7
Totale proventi diversi dai precedenti	51	7
Totale altri proventi finanziari	51	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.145	25.145
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.145	25.145
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.094)	(25.138)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.647	111.528
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	250
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	250
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.647	111.278

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 15.647 € contro un utile netto di 111.278 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Principi generali di redazione del bilancio - OIC34

Nella sezione dedicata del presente documento sono descritte in modo dettagliato le modalità di rilevazione dei ricavi adottate per la predisposizione del bilancio d'esercizio. Si evidenzia che l'organo amministrativo ha optato per l'applicazione del principio contabile secondo il metodo 'prospettico', limitandone l'utilizzo ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di non applicare il cosiddetto metodo "prospettico". Il suddetto principio contabile viene applicato pertanto a tutti i contratti indipendentemente dalla data di stipulazione.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame, comparato agli anni 2023-2024, ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.1 C.C., le voci di bilancio sono state valutate nella prospettiva della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma l'assenza di incertezze significative sulla capacità della Società di proseguire l'attività, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico.

Il 2025 ha segnato una stabilizzazione del quadro economico internazionale, con inflazione e turbolenze monetarie in calo rispetto al biennio precedente. Pur persistendo tensioni geopolitiche, queste risultano più prevedibili, mentre le politiche monetarie si orientano verso la stabilità. L'economia europea mostra una crescita moderata, sostenuta da investimenti in digitalizzazione e transizione energetica.

In tale scenario, la Società ha mantenuto solidità operativa e finanziaria, grazie a strategie di efficientamento e diversificazione che hanno contenuto la volatilità dei margini. I ricavi confermano una crescita costante.

La continuità aziendale è stata verificata sulla base del budget annuale e del piano industriale triennale, che attestano la sostenibilità degli investimenti e la capacità di generare flussi di cassa sufficienti. Il monitoraggio dei principali indicatori economico-finanziari non evidenzia segnali di crisi.

Con un adeguato contenimento dei costi è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31 /12/2025.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

Si precisa che nella rilevazione dei ricavi di esercizio, nel bilancio in esame, si è tenuto conto, solo con riguardo agli effetti rilevanti dei contratti di vendita, anche del nuovo principio contabile OIC n. 34 (pubblicato nel mese di aprile 2024 dall'Organismo italiano di contabilità) che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività del Consorzio consiste nella conservazione, difesa e valorizzazione delle risorse forestali, zootecniche ed agricole; il miglioramento e la valorizzazione dei pascoli; la tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni anche mediante l'esecuzione di opere e di lavori di sistemazione idraulico-forestale; la formazione professionale di addetti forestali; la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione nei settori dell'ambiente, della forestazione, dell'agricoltura, del turismo e delle risorse energetiche; la gestione di iniziative, strutture ed impianti per lo sport ed il tempo libero.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	887.818	1.177.190	10.000	2.075.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	381.715	771.644		1.153.359
Valore di bilancio	506.103	405.546	10.000	921.649
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	20.983	-	20.983
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	20.300	-	-	20.300
Ammortamento dell'esercizio	26.242	57.800		84.042
Totale variazioni	(46.542)	(36.817)	-	(83.359)
Valore di fine esercizio				
Costo	852.818	1.198.173	10.000	2.060.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	393.257	829.444		1.222.701
Valore di bilancio	459.562	368.729	10.000	838.291

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
- Fabbricati strumentali: aliquota ordinaria	3,00%
- Macchinari: aliquota ordinaria	20,00%
- Attrezzatura varia: aliquota ordinaria	15,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche: aliquota ordinaria	20,00%
- Autoveicolo da trasporto - Trattore Same Fortis: aliquota ridotta	7,50%
- Altri Veicoli da trasporto: aliquota ordinaria	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio e in conto capitale vengono iscritti al conto economico.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

-una partecipazione nella società GAL pari ad € 500,00, una partecipazione nella Cooperativa Agricola Adamello pari ad € 4.500,00 ed in data 10 marzo 2022 il Consorzio ha sottoscritto una quota di partecipazione nella costituenda Società Agricoltura Etica nella Valle dei Segni pari ad € 5.000,00. Le partecipazioni sono valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 867.000 €

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 867.000 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 0 €.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 1059 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. così come modificato dalla L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), art. 1 co. da 445 a 448, ha disposto misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 (o 2020) di beni strumentali nuovi n. 2 miniescavatori cingolati, n. 1 betoniera Polleri e n. 2 D529 D552motoseghe per un importo pari a euro 1.395 non ancora utilizzato/i;

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI COMPENSATI

CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIBI	COMPENSAZIONE ESERCIZIO IN CORSO
TRATTAMENTO INTEGRATIVO ART. 1, C.4, DL N. 3 /2020	1.196,71
RITENUTE DA LAVORO DIPENDENTE PER CONGUAGLI	811,27
ASSISTENZA FISCALE DIPENDENTI	13.997
CREDITO EROGAZIONE BONUS LAV.DIP.ART. 2-BIS DL 113/2024	100
RITENUTE DA LAVORO AUTONOMO MODELLO 770	438
IRAP	2.506
IVA	50.159
IRES	11.882
INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI	1.464,35
TOTALE	82.554,33

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 236.664 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 236.603 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 61 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il fondo consortile ammonta ad € 4.998.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	4.998	4.998	0		
Riserva legale	1.307.611	1.307.611	0		
Varie altre riserve	1		1		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 13.490 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.386
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.421
Utilizzo nell'esercizio	6.317
Totale variazioni	(1.896)
Valore di fine esercizio	13.490

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

DEBITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI COMPENSATI

DEBITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI	IMPORTO DEBITO	COMPENSAZIONE ESERCIZIO IN CORSO
RITENUTE DIPENDENTI	124.488,68	48.677,09
RITENUTE DIPENDENTI PER ASSISTENZA FISCALE E RELATIVI INTERESSI PER DILAZIONE PAG.TI	8.331,84	100,21
RITENUTE LAVORO AUTONOMO	14.083,14	9.529,88
CONTRIBUTI DIPENDENTI DM10 - LAS - C10	94.625,43	23.538,15
TARI E TEFA	1.599	0
IMU	700	350
DIRITTO CCIAA	259	259
TRATTAMENTO INTEGRATIVO	335,30	0
INAIL	5,05	0
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	38,05	0
SANZIONI PER RAVVEDIMENTI	377,75	100
TOTALE	244.843,24	82.554,33

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Il finanziamento a lungo termine, erogato dal BIM in data 25/09/2013 con mandato di pagamento n. 627 per € 1.000.000, inizialmente con scadenza anno 2023, è stato prorogato fino al 31/12/2026. Il debito residuo al 31/12/2025 ammonta ad € 300.000, è iscritto al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

In data 04/09/2020 è stato erogato dalla Cassa Rurale Val di Sole il finanziamento chirografario di € 25000, assistito da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia PMI ex legge 662/96 di cui all'Art 13, lettera m, del Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23 ("Decreto Liquidità"), da rimborsarsi in n. 16 rate trimestrali di cui le prime 8 di pre ammortamento. Il debito residuo al 31/12/2025 ammonta ad € 3.125 ed è iscritto al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 5.403.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.004.269	1.004.269

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 328.186.

Criteri di rilevazione dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC 34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

Classificazione dei contratti e criteri di applicazione

In merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, è necessario adottare, in ottemperanza a quanto stabilito dall'OIC 34, un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Assenza di contratti di vendita complessi

Non sono applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 in quanto la società ha negoziato esclusivamente contratti di vendita semplici che prevedevano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Si evidenzia che la società stipula contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare il disposto del paragrafo 16 dell'OIC 34.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico, in base allo stato di avanzamento, quando sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è stato determinato utilizzando il seguente metodo in quanto ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi:

- proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro;
- proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati;
- proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Presenza di contratti di vendita complessi

La società non ha negoziato contratti di vendita complessi.

Determinazione del prezzo complessivo del contratto

Il prezzo complessivo è stato determinato sulla base delle clausole contrattuali, quando immediatamente riscontrabile.

Si precisa che la società non ha in essere contratti di vendita con corrispettivi variabili e non ha negoziato contratti simultaneamente con lo stesso cliente con caratteristiche tali che impongano il raggruppamento degli stessi.

Per tutti i contratti in essere è previsto un termine di pagamento inferiori a 12 mesi o, quando superiore, gli interessi collegati sono in linea con i tassi di interesse di mercato.

Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione

Analizzando i contratti di vendita allo scopo di stabilire le diverse unità elementari di contabilizzazione, si evidenzia che non si è proceduto alla scomposizione in quanto:

tutte le prestazioni sono state effettuate nell'esercizio in commento.

Nonostante siano stati applicati i criteri di valutazione del prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione previsti dall'OIC 34, non è stato possibile stimare in modo attendibile il prezzo di vendita di tali unità; il medesimo, pertanto, risulta essere pari al costo sostenuto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono stati riconosciuti in base alle fasi sopra descritte nel rispetto del principio di competenza economica e assicurando una contabilizzazione coerente con la natura e la tempistica delle prestazioni contrattuali.

Per la vendita di beni i ricavi sono stati rilevati quando sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Per le prestazioni di servizi i ricavi sono stati rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è stato determinato utilizzando i seguenti metodi, in base alle modalità del contratto stipulato, in quanto ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi:

- proporzione tra ore di lavoro svolte e ore complessive stimate;
- rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati;
- proporzione tra servizi effettuati e servizi totali previsti nel contratto.

Si evidenzia che nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Operazioni per conto proprio o per conto di terzi

Per le transazioni con intervento di terzi, la Società ha verificato, ai sensi dell'OIC 34, se agisse per conto proprio o per conto di terzi sulla base della responsabilità primaria nella fornitura dei beni o nei servizi resi, sul rischio di magazzino assunto e sul potere discrezionale nella determinazione del prezzo di vendita.

La contabilizzazione pertanto è avvenuta nel seguente modo:

- la Società ha agito in conto proprio, i ricavi sono stati contabilizzati al lordo, pari all'intero corrispettivo pattuito con il cliente.

Trattamento delle garanzie

Per i contratti che prevedono la garanzia di legge (garanzia legale prevista dal Codice civile o dal Codice del Consumo), si è proceduto, con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Non ci sono altre garanzie

I contratti in essere prevedono, oltre alle garanzie di legge, ulteriori garanzie considerate unità elementari di contabilizzazione. Tali ulteriori garanzie sono state rilevate separatamente dal ricavo a cui si riferiscono contabilizzandole nella voce A.1 del conto economico.

Aspetti patrimoniali e informazioni integrative

Per assicurare la corretta applicazione del principio di competenza economica, la Società ha:

- iscritto risconti passivi per corrispettivi già fatturati riferiti a prestazioni non ancora completamente eseguite (principalmente servizi pluriennali di assistenza, manutenzione e garanzie aggiuntive);
- rilevato ratei attivi per ricavi di competenza già maturati e non ancora fatturati;
- esposto le fatture da emettere per ricavi maturati privi di documento fiscale;
- stanziato accantonamenti a fondi rischi e oneri per prestazioni future relative a contratti già perfezionati (garanzie, assistenza, post-vendita).

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi per cessioni di beni	300.763	274.905
Ricavi per prestazioni di servizi	1.590.672	1.893.330
Deduzioni dai ricavi (resi, abb.,etc.)	-3	-4
TOTALE	1.891.432	2.168.231

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	101.000	0
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	65.983	65.983
Plusvalenze ordinarie	0	1.500
Altri ricavi e proventi diversi	153.362	159.547
Contributi in conto capitale	7.840	15.428
TOTALE	328.185	242.458

Credito d'imposta beni strumentali nuovi 4.0 L. 178/20

Contributo conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state inoltre rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- i contributi cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi: n. 2 miniescavatori, n. 1 betoniera e n. 2 motoseghe, effettuati nell'esercizio 2020, per un totale di euro 706;

- i contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi: n. 1 box wc chimico, n. 1 taglia asfalto e attrezzatura varia effettuati nell'esercizio 2021 e n. 1 PC desktop HP 290 G3, n. 1 motosega Stihl MS 461-462 e di n. 1 martinetto forestale 3TON effettuati nell'esercizio 2022 per un totale di euro 228.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	2.103	4.618
Imposte indeducibili	1.273	231
IMU	700	401
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	776	1.094
Oneri e spese varie	12.346	4.233
Minusvalenze ordinarie	10.300	148
Altri costi diversi	4.901	2.448
TOTALE	32.399	13.173

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 14.145 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	6.907	ALTRI RICAVI E PROVENTI
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE NON TASSABILE	934	ALTRI RICAVI E PROVENTI
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	101.000	ALTRI RICAVI E PROVENTI
ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.112	ALTRI RICAVI
QUOTA ASSOCIATIVA	144.189	ALTRI RICAVI
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	3.311	ALTRI RICAVI
SOPRAVVENIENZE ATTIVA ORDINARIA NON TASSABILE	250	ALTRI RICAVI
LOCAZIONE ATTIVE	65.983	ALTRI RICAVI
RICAVI GESTIONE FONDAZIONE ALPEGGIO	1.500	ALTRI RICAVI
Totale	328.186	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
LIBRI, GIORNALI E RIVISTE	55	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
VALORE BOLLATI	224	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
SPESE ACCESSORIE	58	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
MINUSVALENZE ORDINARIE	10.300	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	4.901	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
SANZIONI INDEDUCIBILI	1.273	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
ALTRE SPESE GENERALI	11.909	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
IMPOSTA DI BOLLO	14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Voce di costo	Importo	Natura
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	11	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	1.599	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
IMPOSTA IMU IMM.STRUM.DED.100%	700	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
BOLLO AUTO DEDUCIBILE	776	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	479	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
DIR.SEGR./GEST.F.DO SP.CONT.	100	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
Totale	32.399	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Se dovute, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	3
Operai	14
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenzia che la società non ha deliberato ed erogato alcun compenso a favore dell'organo amministrativo. Il corrispettivo spettante al revisore per l'attività di revisione legale dei conti svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammonta ad € 2.080.

	Sindaci
Compensi	2.080

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

"- Contributo in conto capitale erogato dall'INAIL (Bando ISI 2018) per totali € 69.068 per l'acquisto di macchinari, è stato riscontato per la durata di n. 5 anni e la competenza dell'anno 2025 ammonta ad € 6.907."

"- Contributo in conto capitale non tassabile erogato ai sensi dell'art. 1 comma 184 e 197 della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) per un totale di € 6.976 per investimenti in beni strumentali, è stato riscontato per la durata di 5 anni per i miniescavatori e 7 anni per la betoniera e le motoseghe e la competenza dell'anno 2025 ammonta ad € 706."

"- Contributo in conto capitale non tassabile previsto dalla Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, per un totale di € 1.297 relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dalla Legge 160/2019 all'art. 1 commi 184 — 197, riferito all'acquisto di n. 1 box wc chimico, taglia asfalto ed attrezzatura varia, la cui competenza dell'anno 2025 ammonta ad € 195."

"- Contributo in conto capitale non tassabile previsto dalla Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, per un totale di € 207 relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. La disciplina originaria è stata modificata ed integrata dall'art. 3-quater DL n.228/2021 conv. L. 15/2022 e dall'art. 21 DL 50/2022 conv. L. 91/2022. Il contributo è relativo all'acquisto di PC desktop HP 290 G3, motosega Stihl MS 461-462 e di martinetto forestale 3TON e la competenza dell'anno 2025 ammonta ad € 33.

- Contributo in conto esercizio relativo al "Bando per supporto agli investimenti dei Consorzi Forestali della Valle Camonica" approvato dalla Comunità Montana di Valle Camonica con determinazione n. 326 del 17/06/2024 per l'adeguamento pertinenze sede la cui spesa ammissibile ammonta ad € 336.000, a fronte di un contributo totale pari ad € 200.040, per cui la competenza relativa all'anno 2025 ammonta ad € 101.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 15.647 €, si propone la destinazione a riserva legale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2021.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Polizze climatiche

La Società ritiene di non essere soggetta all'obbligo di cui all'art. 1, commi 101-111, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), relativo alla stipula di una polizza assicurativa contro i danni ai beni immobili e mobili strumentali derivanti da eventi catastrofici quali calamità naturali ed eventi verificatisi sul territorio nazionale, in quanto i beni sono ubicati in zone non classificate a rischio ai sensi della mappatura IVASS come risulta da documentazione di riferimento.

Tale circostanza è riportata nella presente Nota Integrativa in osservanza dei principi di trasparenza e completezza dell'informativa di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Brescia - Autorizzazione numero 10055/80/111 del 06/05/1980 e numero 38598/98 del 24/02/1999.

Vione, lì 10 febbraio 2026

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato TOMASI CORRADO

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta VOLPI PATRIZIA, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato VOLPI PATRIZIA